



CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Torino, 19 dicembre 2025.

**COMUNICATO DI SOLIDARIETA' DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI DI TORINO**

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino e la sua commissione CRINT esprimono profonda preoccupazione per quanto riportato dagli organi di stampa in merito al nuovo arresto di Narges Mohammadi, attivista per i diritti umani e Premio Nobel per la Pace, fermata dalle autorità iraniane nel corso di un corteo funebre e nuovamente condotta in carcere.

La vicenda si inserisce in un contesto ormai noto di sistematica repressione del dissenso, nel quale l'esercizio pacifico delle libertà fondamentali – di espressione, di manifestazione e di difesa dei diritti umani – viene trattato come condotta penalmente rilevante.

Particolarmente grave appare il fatto che tali misure colpiscano una figura simbolo della difesa dello Stato di diritto e della dignità della persona, tanto da essere stata insignita del premio Nobel per la pace proprio per la sua strenua lotta cui ha dedicato tutta la sua vita personale e lavorativa.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino e la commissione CRINT richiamano con fermezza i principi sanciti dal diritto internazionale, dalle convenzioni sui diritti umani e dai valori fondanti della professione forense, che impongono la tutela dell'indipendenza degli avvocati e la protezione di chi si batte, anche a rischio personale, per la libertà e la giustizia.

Nel ribadire la propria solidarietà a Narges Mohammadi e a tutti coloro che subiscono persecuzioni per l'esercizio dei diritti fondamentali, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino chiede l'immediato rilascio del premio Nobel per la Pace ingiustamente



CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

incarcerata e auspica un immediato ripristino delle garanzie minime di legalità e il rispetto degli standard internazionali in materia di diritti umani.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino

